



Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura

SOTTOSEZIONE 2.3 del PIAO 2026-2028

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

Sommario

Premesse e finalità.....	3
2.3.1 Parte I – Parte Generale	6
Metodologia di gestione del rischio corruttivo.....	8
Misure di prevenzione e controllo	9
2.3.2 PARTE II – PARTE FUNZIONALE	16
Misure specifiche di controllo per area di rischio	17
Monitoraggio, reporting e aggiornamento	18
Programmazione della trasparenza	25
Allegato Unico – Sezione 2 del PIAO Anticorruzione.....	27

Premesse e finalità

La prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza costituiscono una dimensione strategica dell'azione amministrativa, finalizzata a garantire il corretto perseguimento dell'interesse pubblico, il rispetto dei principi di legalità, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione, nonché il rafforzamento della fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

Il presente Piano (o Sottosezione 2.3 del PIAO) si inserisce nel quadro delle politiche pubbliche di integrità e legalità, con l'obiettivo di prevenire fenomeni di cattiva amministrazione, ridurre i rischi corruttivi nei processi dell'Ente e assicurare la piena trasparenza dell'azione amministrativa.

La prevenzione della corruzione non è intesa esclusivamente come contrasto a comportamenti illeciti penalmente rilevanti, ma come **sistema organico di misure, controlli e comportamenti organizzativi** orientati a prevenire conflitti di interesse, opacità decisionali e utilizzi distorti delle risorse pubbliche.

La finalità del Piano è, pertanto, quella di:

- Individuare e valutare i rischi corruttivi connessi ai processi dell'ALSIA;
- Programmare misure generali e specifiche di prevenzione e trasparenza;
- Integrare la strategia anticorruzione con gli obiettivi di performance e di creazione di Valore Pubblico;
- Garantire il monitoraggio continuo e il miglioramento progressivo del sistema di prevenzione.

La prevenzione della corruzione e la trasparenza sono parte integrante del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, introdotto dall'art. 6 del decreto-legge n. 80/2021 e disciplinato dal DM 132/2022, quale strumento unico di programmazione strategica e operativa delle pubbliche amministrazioni.

Nel PIAO, la prevenzione della corruzione è collocata all'interno della **Sezione 2) "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione"**, e in particolare nella **Sottosezione 2.3) "Anticorruzione e Trasparenza"**, superando la logica dei piani separati e favorendo una programmazione:

- Unitaria;
- Integrata;
- Coerente con gli obiettivi strategici dell'Ente.

Tutta la programmazione anticorruzione pertanto confluisce nel PIAO, senza rinvii a documenti esterni, assicurando:

- Il coordinamento con la pianificazione della performance;
- L'allineamento con l'organizzazione e la gestione del personale;
- La misurabilità delle misure anticorruzione attraverso indicatori e target.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'ALSIA è la Dott.ssa **Rosanna Caragiulo**, nominata con Deliberazione del Direttore n. 113 del 28 agosto 2023. Conformemente alle disposizioni di legge del settore, il RPCT si avvale della collaborazione dei dirigenti, sia per la mappatura dei processi sia in fase di individuazione delle misure di mitigazione del rischio.

Responsabile Unico della Stazione Appaltante (RSA) che ha l'obbligo informativo di implementare la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC con i dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, alla classificazione della stessa e all'articolazione in centri di costo è l'ing. **Vincenzo Ragazzo**.

I principali protagonisti della strategia di prevenzione della corruzione sono i dipendenti dell'ALSIA, chiamati non solo ad attuare correttamente le misure previste nella sottosezione Anticorruzione del

PIAO e a perseguire gli obiettivi di trasparenza, integrità e prevenzione, ma anche a contribuire attivamente alla loro implementazione secondo una logica di miglioramento continuo.

Tutti i dipendenti sono tenuti ad applicare le misure di prevenzione previste dalla sottosezione Anticorruzione del PIAO e a collaborare attivamente con il RPCT. La violazione dei doveri e degli obblighi stabiliti nella presente sottosezione comporta responsabilità disciplinare e, nei casi in cui ne sussistano i presupposti, anche responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente.

Nell'ottica integrata del PIAO, la prevenzione della corruzione rappresenta una leva essenziale di protezione e, in alcuni casi, di creazione del Valore Pubblico Territoriale.

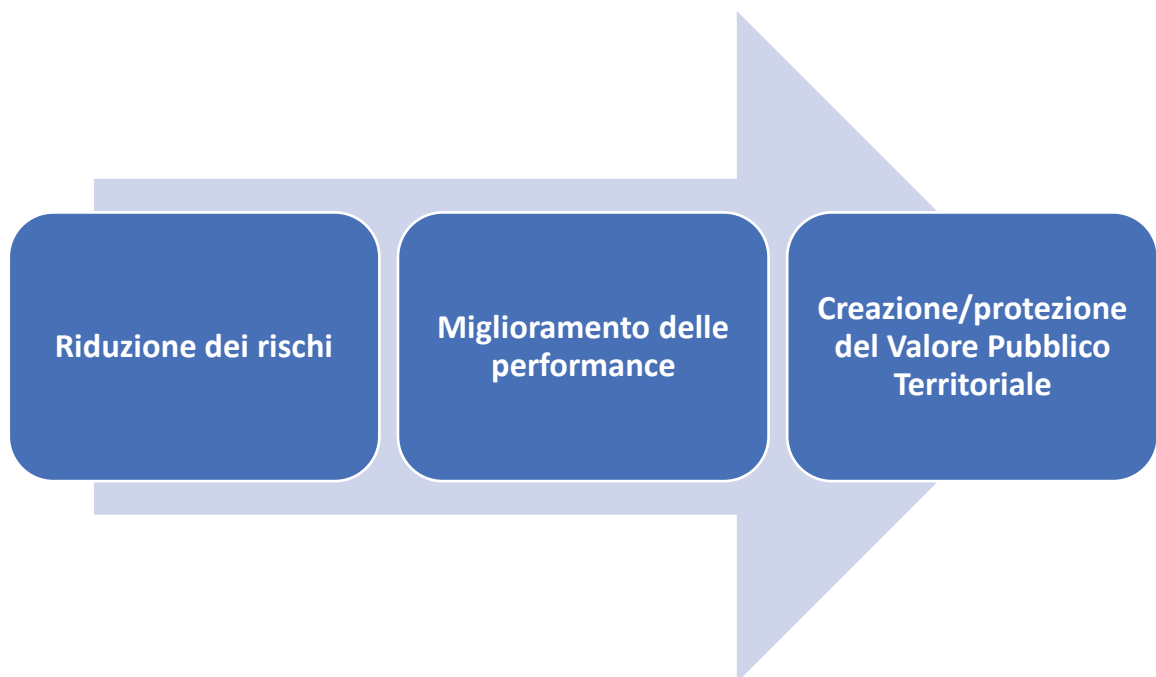
La corruzione e le disfunzioni amministrative producono infatti un'erosione del Valore Pubblico, generando inefficienze, sprechi di risorse, disuguaglianze di trattamento e perdita di fiducia da parte degli stakeholder. Al contrario, un sistema efficace di prevenzione:

- Tutela la qualità delle decisioni pubbliche;
- Rafforza l'efficacia delle politiche e dei servizi;
- Garantisce condizioni di equità, imparzialità e trasparenza;
- Favorisce lo sviluppo economico e sociale del territorio.

In questa prospettiva:

- La trasparenza è strumento di prevenzione, controllo diffuso e partecipazione;
- La gestione del rischio corruttivo contribuisce alla accountability dell'Ente;
- Le misure anticorruzione specifiche sono funzionali alla protezione degli obiettivi di performance e, indirettamente, degli Obiettivi di Valore Pubblico.

Il Piano anticorruzione è quindi strettamente integrato con la Sottosezione 2.1) "Valore Pubblico" e con la Sottosezione 2.2) "Performance", secondo una logica di catena del valore che connette:



La Sottosezione è predisposta nel rispetto del quadro normativo e regolatorio vigente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in particolare:

- **Legge 6 novembre 2012, n. 190** “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, che introduce l’obbligo di pianificazione delle misure di prevenzione e istituisce la figura del RPCT.
- **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni”, che definisce il sistema degli obblighi di pubblicazione e il principio di accessibilità totale.
- **Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019**, approvato da ANAC che fornisce il modello di riferimento per la gestione del rischio corruttivo, la mappatura dei processi, la valutazione qualitativa dei rischi e la programmazione delle misure generali e specifiche.
- **Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022**, approvato da ANAC che aggiorna e rafforza l’approccio *risk-based*, con particolare attenzione alla semplificazione, all’integrazione con il PIAO, alla gestione dei fondi PNRR e alla digitalizzazione dei processi.
- **Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022**, recante lo schema tipo di PIAO, che disciplina contenuti, struttura e modalità di redazione della Sottosezione “Anticorruzione e Trasparenza”.

2.3.1 Parte I – Parte Generale

Obiettivi generali di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza

Gli obiettivi strategici dell'Agenzia in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - individuati dalla Regione Basilicata con la DGR n° 202400635 del 28/10/2024 - sono stati declinati in obiettivi annuali, il cui raggiungimento costituisce elemento portante nella valutazione della performance.

Di seguito gli obiettivi gestionali e di trasparenza del direttore dell'ALSIA

Obiettivi Gestionali

Obiettivo Strategico	Peso	Indicatore	Target	Fonte di verifica
1. Predisposizione ed adozione del Programma annuale e del Piano triennale delle attività dell'ALSIA entro 4 mesi dalla data della firma del contratto del direttore	80%	Data di trasmissione alla Direzione Generale delle Politiche Agricole del Programma annuale e del Piano Triennale (Indicatore di efficienza)	7.2.2026	PEC/Protocollo di acquisizione presso D.G.
2. Garantire il monitoraggio tempestivo delle attività del Programma Annuale e del Piano delle Performance	20%	Realizzazione di un software dedicato (Indicatore di efficacia ed efficienza)	Il SW realizzato dovrà essere: - Accessibile da web dagli utenti interni abilitati - Compilabile e monitorabile on line	Rilascio del SW nella Intranet dell'Agenzia Comunicazione ai dipendenti della data di effettivo rilascio del SW

Obiettivi di Trasparenza

Obiettivo Strategico	Indicatore	Target	Fonte di Verifica
1. Programmare efficaci misure di contenimento dei rischi corruttivi, finalizzati alla protezione del Valore Pubblico perseguito	Redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) (Indicatore di efficacia ed efficienza)	- Approvazione del PTPCT entro i termini di legge - Valutazione dei rischi legati all'attuazione degli obiettivi di Performance programmati	Pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente Delibera di approvazione del PTPCT
2. Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholders interni ed esterni	Completezza qualitativa dei contenuti delle sezioni oggetto del monitoraggio (Indicatore di efficienza)	Completezza qualitativa dei contenuti delle sezioni oggetto del monitoraggio	Sezione Amministrazione Trasparente portale www.alsia.it ; Documento di attestazione elaborato dall'ARVM

3. Favorire la partecipazione attiva degli utenti attraverso l'accesso a informazioni complete e aggiornate sulle attività dell'ente,	Rilevazione dei fabbisogni dell'utenza (Indicatore di efficacia e di qualità)	Realizzazione di incontri finalizzati alla rilevazione del fabbisogno di innovazione (da descrivere nel Piano delle Attività dell'ALSIA)	Sezione del Piano delle Attività dedicata alla descrizione del metodo di programmazione partecipata seguito
	Tenuta del registro degli accessi e pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente (Indicatore di efficacia e di trasparenza)	Riscontro a tutte le istanze di accesso nei termini previsti dalla legge.	Registro degli accessi pubblicato in Amministrazione Trasparente, portale www.alsia.it
4. Assicurare la trasparenza dei servizi pubblici offerti e dei relativi standard di qualità	Redazione della Carta Unica dei Servizi dell'Alsia (Indicatore di efficacia, di trasparenza e di qualità)	Il documento dovrà essere: - di facile consultazione da parte degli utenti - sintetico - omogeneo nella sua redazione	Sezione Amministrazione Trasparente portale www.alsia.it Delibera di approvazione del documento pubblicato

L'analisi del contesto esterno ed interno all'Amministrazione è oggetto di apposita trattazione nel Piano Annuale delle Attività dell'Agenzia, approvato con Delibera n. 216 del 1/12/2025 alla quale si rinvia.

Metodologia di gestione del rischio corruttivo

La metodologia di gestione del rischio corruttivo adottata da ALSIA è definita in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e con i successivi aggiornamenti; si basa infatti su un approccio strutturato e sistematico, finalizzato all'individuazione, analisi, valutazione e trattamento dei rischi corruttivi nei processi dell'ALSIA.

In particolare, la metodologia si articola nelle seguenti fasi, dettagliate nelle tabelle dell'Allegato Unico del PTFP:

FASE	Denominazione	Attività
1	Mappatura dei processi	Individuazione delle aree di rischio, dei processi e delle attività dell'Ente, con analisi delle singole fasi procedurali e dei principali eventi rischiosi
2	Analisi dei fattori abilitanti della corruzione	Valutazione dei fattori organizzativi e di contesto che possono favorire il verificarsi di eventi corruttivi, in coerenza con il Box 9 del PNA 2019
3	Valutazione qualitativa del rischio	Stima del livello di rischio per ciascuna area di processo, attraverso la combinazione della probabilità di accadimento e dell'impatto potenziale, secondo criteri qualitativi condivisi
4	Individuazione di indicatori di rischio (<i>Key Risk Indicators – KRI</i>)	Definizione di indicatori specifici per il monitoraggio dei fenomeni a maggiore esposizione corruttiva, funzionali alla rilevazione di anomalie e trend significativi
5	Trattamento del rischio e definizione delle misure di prevenzione	Individuazione e attuazione di misure generali e specifiche di prevenzione e controllo, proporzionate al livello di rischio rilevato e strettamente collegate ai processi interessati
6	Monitoraggio, reporting e miglioramento continuo	Verifica periodica dell'efficacia delle misure adottate, analisi degli scostamenti rilevati attraverso i KRI e definizione di eventuali azioni correttive, secondo il ciclo di monitoraggio e reporting previsto

Calcolo della valutazione del rischio per obiettivo di performance

Rischio = **Probabilità × Impatto**.

Valutazione Probabilità	Valutazione dell'impatto	Classificazione del rischio Valore livello
1 = Molto bassa	1 = Trascurabile	da 1 a 5 Basso da 6 a 12 Medio da 15 a 25 Alto
2 = Basso	2 = Limitato	
3 = Media	3 = Moderato	
4 = Alta	4 = Elevato	
5 = Molto alta	5 = Critico	

Misure di prevenzione e controllo

Le misure di prevenzione e controllo sono definite sulla base della mappatura dei processi e dei rischi, dei fattori abilitanti della corruzione, della valutazione qualitativa del rischio, dei Key Risk Indicators – KRI e del sistema di monitoraggio (*Vedi Tabelle Allegato unico*).

Le misure generali sono applicabili in modo trasversale a tutte le aree di rischio;

Le misure specifiche sono strettamente collegate ai singoli processi e agli eventi rischiosi individuati nell'Agenzia.

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E CONTROLLO

Codice di Comportamento

Il Codice di comportamento dell'ALSIA, la cui procedura di approvazione è attualmente in itinere, è allineato al DPR n. 62/2013 ed al DPR n. 81/2023. Il documento elaborato dall'Amministrazione presenta specifici riferimenti per:

- Utilizzo delle tecnologie informatiche e dei social media;
- Obblighi di comportamento connessi al lavoro agile;
- Rafforzamento dei doveri di imparzialità, correttezza e trasparenza;
- Collegamento esplicito con il sistema disciplinare.

Una volta approvato si provvederà alla sua diffusione capillare a tutto il personale, anche tramite momenti formativi dedicati.

Misura Generale: Codice di Comportamento				
Stato di attuazione al 01/01/2026	Descrizione attività	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In corso di approvazione (già effettuate le consultazioni con UPD, ARVM, CUG e degli stakeholders interni ed esterni all'Ente)	Aggiornamento del Codice di comportamento ALSIA come modificato dal DPR 81/2023	Adozione del Codice e pubblicazione in Amministrazione Trasparente	Allineamento dei comportamenti del personale	RPCT

Misure di disciplina del conflitto di interesse: obblighi di comunicazione e di astensione

Le misure di prevenzione e gestione del conflitto di interessi sono previste in coerenza con gli indirizzi ANAC e con il d.lgs. n. 36/2023, con particolare riferimento ai procedimenti di affidamento e di gestione dei contratti pubblici.

Sono confermati:

- L'obbligo di dichiarazione preventiva e periodica;
- L'obbligo di astensione;

- I controlli a campione e sistematici sulle dichiarazioni rese;
- la responsabilità dirigenziale in caso di omissioni.

Misura Generale:				
Misure di disciplina del conflitto di interesse: obblighi di comunicazione e di astensione				
Stato di attuazione al 01/01/2025	Descrizione attività	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In attuazione	Verifica delle dichiarazioni rese dai responsabili di procedimento e dai soggetti coinvolti nei processi decisionali, con obbligo di astensione	100% segnalazioni esaminate / segnalazioni pervenute	Garantire l'imparzialità dell'azione amministrativa	Dirigenti / Direttore

Autorizzazioni allo svolgimento di attività ed incarichi extra – istituzionali

Sono confermate le procedure di autorizzazione e controllo sugli incarichi extra-istituzionali, con integrazione dei flussi informativi con l'Ufficio Risorse Umane e rafforzamento delle verifiche.

Misura Generale				
Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio, attività ed incarichi extra – istituzionali				
Stato di attuazione al 01/01/2026	Descrizione attività	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In attuazione	Verifica delle segnalazioni relative a incarichi extra-istituzionali non autorizzati	100 % segnalazioni esaminate / segnalazioni pervenute	Evitare che i dipendenti utilizzino conoscenze e/o relazioni per acquisire vantaggi di natura personale	Direttore / Dirigenti

Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)

L'ALSIA, già nei precedenti PTCPT, ha previsto le seguenti misure da intendersi interamente confermate, quali:

- Introduzione nei contratti di assunzione del personale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Comportamento, della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa subordinata o autonoma per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, nei confronti

dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;

- Previsione negli atti prodromici agli affidamenti che le imprese concorrenti dichiarino di non versare nella condizione di cui all'art.53, comma 16-ter, del d.lgs. n.165/2001;
- Esclusione dalle procedure di affidamento dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- Previsione di agire in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art.53, comma 16-ter, d.lgs. n.165/2001.

Le misure in materia di pantouflage sono confermate, in coerenza con l'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e con gli indirizzi ANAC.

Con specifico riferimento ai cessati per pensionamento della dirigenza e delle EQ, si provvede a richiedere la sottoscrizione per presa visione della clausola che prevede il divieto di pantouflage.

Misura Generale:				
Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro				
Stato di attuazione al 01/01/2026	Descrizione attività	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In attuazione	Acquisizione delle dichiarazioni di pantouflage e inserimento delle clausole nei contratti e negli atti di affidamento	100% dichiarazioni acquisite / soggetti cessati	Evitare che ex dipendenti sfruttino conoscenze e/o relazioni per acquisire vantaggi	RPCT

Rotazione del personale

L'ALSIA si propone di privilegiare un'organizzazione del lavoro flessibile che preveda:

- Un processo di gestione delle risorse umane volto a rendere fungibili le competenze attraverso la pianificazione dei profili da assumere, la programmazione della formazione ed un piano di sviluppo delle carriere;
- Periodi di affiancamento del responsabile di una certa attività con altro operatore, che nel tempo potrebbe sostituirlo, anche mediante il recente istituto del trattenimento in servizio (art. 1 comma 165 Legge di Bilancio 2025);
- La circolarità delle informazioni, attraverso la trasparenza interna delle attività, al fine di aumentare la condivisione delle conoscenze professionali.

L'Amministrazione ha inoltre

- Adottato nel luglio 2023 una nuova organizzazione dell'Ente specificamente determinata dalla volontà di applicare la parziale rotazione delle funzioni affidate ai dirigenti ed alle EQ;
- Disciplinato le casistiche di rotazione straordinaria con apposito Regolamento.

Misura Generale: Rotazione del personale				
Stato di attuazione al 01/01/2026	Descrizione attività	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In attuazione	Attuazione della rotazione delle funzioni; Attività tese a rendere fungibili le competenze	Assunzioni programmate (compatibilmente con le disponibilità di bilancio); Redazione del Piano di Formazione; Affiancamento del personale	Abbattere posizioni di monopolio delle conoscenze, specie in ruoli sensibili	Direttore / Dirigenti

Inconferibilità di incarichi dirigenziali ed incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali.

Il D.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. (recante Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1 commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190) è finalizzato ad assicurare l'imparzialità della funzione, quale requisito attinente ai titolari di incarichi dirigenziali o amministrativi di vertice.

E' confermato il sistema di prevenzione previsto dal d.lgs. n. 39/2013, con:

- Acquisizione annuale delle dichiarazioni;
- Estensione agli incarichi di amministratore in enti pubblici e privati in controllo pubblico;
- Pubblicazione e monitoraggio nella sezione Amministrazione Trasparente.

Misura Generale: Inconferibilità di incarichi dirigenziali ed incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali				
Stato di attuazione al 01/01/2026	Descrizione attività	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In attuazione	Rinnovo annuale delle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità ed estensione agli amministratori di enti controllati	100 % dichiarazioni acquisite / dirigenti in servizio	Garantire una gestione imparziale e trasparente delle attività	RPCT

Tutela del whistleblower

L'ALSIA applica integralmente il D.Lgs. n. 24/2023 e la disciplina interna approvata, garantendo:

- Canali di segnalazione sicuri e riservati;
- Tutela rafforzata della riservatezza;
- Divieto di ritorsioni;
- Tracciabilità e monitoraggio delle segnalazioni.

L'ufficio del RPCT dell'ALSIA, in ottemperanza al dovere generale posto in capo alle Amministrazioni Pubbliche di prevedere specifiche misure atte a garantire la piena tutela al whistleblower, ha adottato a partire dal 2019 uno specifico processo per la trattazione di segnalazioni provenienti da dipendenti di ALSIA e relative a condotte illecite all'interno di ALSIA.

Al fine di ottemperare alle disposizioni di legge in materia di whistleblowing e gestire le segnalazioni, così come specificato nella legge 15 novembre 2017 n. 179, nel corso del 2019 in Amministrazione Trasparente nel cassetto "Altri contenuti" sono state inserite le indicazioni procedurali e il modulo di segnalazione di condotta illecita.

Nel corso del 2024, in coerenza con le nuove disposizioni normative di cui al d.lgs. n.24/2023 è stata approvata la Delibera n. 62 del 02/05/2024 dal titolo "Approvazione della disciplina per la gestione delle segnalazioni di illeciti e per la tutela del segnalante – whistleblowing".

Misura Generale: Tutela del whistleblower				
Stato di attuazione al 01/01/2026	Descrizione attività	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In attuazione	Applicazione della procedura whistleblowing ai sensi del d.lgs. 24/2023 e del regolamento interno	Gestione segnalazioni conforme alla norma	Tutela del segnalante	RPCT

Formazione sui temi dell'etica e della legalità e sulla contrattualistica pubblica.

La formazione riveste un'importanza cruciale nell'ambito della prevenzione della corruzione. Pertanto, la previsione di una attività formativa (programmata a favore di tutti i dipendenti, e per il personale adibito ad operare nei settori dove più elevato è il rischio di corruzione) è ritenuta essenziale per l'Agenzia, ed in merito alla formazione interna sono state individuate le iniziative per la formazione specialistica sui temi del contrasto alla corruzione e per la trasparenza, nonché della contrattualistica pubblica.

La formazione anticorruzione è strutturata come misura obbligatoria e permanente, con:

- Moduli base per tutto il personale;
- Formazione specialistica per aree a rischio;
- Aggiornamenti specifici su contratti pubblici, conflitto di interessi, whistleblowing e digitalizzazione.

Misura Generale: Formazione sui temi dell'etica e della legalità e sulla contrattualistica pubblica				
Stato di attuazione al 01/01/2026	Descrizione attività	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In attuazione	Formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza	≥ 4 ore/allievo	Allineamento dei comportamenti sul lavoro ai principi di correttezza, legalità, lealtà verso la PA	Dirigente Area competente / RPCT
In attuazione	Formazione sul Codice di comportamento aggiornato	≥ 3 ore/allievo	Allineamento dei comportamenti sul lavoro ai principi di correttezza, legalità, lealtà verso la PA	Dirigente Area competente / RPCT

Informatizzazione dei processi

L'informatizzazione dei processi all'interno di una pubblica amministrazione si riferisce alla trasformazione dei processi cartacei tradizionali in processi digitali, sfruttando la tecnologia per migliorare l'efficienza, la trasparenza e l'accessibilità dei servizi offerti.

La normativa che regola questo processo è racchiusa nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) che definisce gli standard e i requisiti per l'utilizzo della tecnologia nell'ambito amministrativo.

In ALSIA, la digitalizzazione dei processi è confermata quale misura strategica di prevenzione della corruzione, rafforzando:

- L'interoperabilità dei sistemi;
- La tracciabilità delle fasi procedurali;
- L'utilizzo di piattaforme certificate (PagoPA, contratti digitali).

Misura Generale Informatizzazione dei processi				
Stato di attuazione al 01/01/2026	Descrizione attività	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto responsabile
Da attuare	Digitalizzazione Processi di Riforma Fondiaria	Avviata	Disporre di informazioni complete ed aggiornate in tempo reale Ottimizzare i tempi di lavoro	Addetti Dismissione Beni Riforma Fondiaria RTD
Da attuare	Contabilizzazione automatizzata nel SIC degli incassi mediante PagoPA	Avviata	Emissione automatizzata delle reversali di incasso collegate ai bollettini di PagoPA	Addetti Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie RTD

Da attuare	Digitalizzazione e Monitoraggio PIAO e Piano delle Attività	Avvio	Disporre di informazioni complete ed aggiornate in tempo reale per favorire un tempestivo processo decisionale nell'attuare la programmazione	Direzione RPCT RTD
-------------------	---	-------	---	--------------------------

Patti di integrità

È confermato l'utilizzo sistematico dei patti di integrità e dei protocolli di legalità, in coerenza con il D.Lgs. n. 36/2023, estendendone l'applicazione:

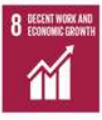
- Agli affidamenti di lavori, servizi e forniture;
- Ai contratti di laboratorio e alle prestazioni a pagamento;
- Agli accordi di collaborazione e alle convenzioni formative.

In attuazione dell'art. 1, comma 17, della l. n. 190/2012, l'ALSIA, con specifico riferimento all'affidamento di lavori, forniture e servizi, allega alle lettere di invito il patto di integrità (che deve essere sottoscritto dalle parti) approvato con Delibera n. 113 del 13/09/2024.

Misura Generale: Patti di integrità				
Stato di attuazione al 01/01/2026	Descrizione attività	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In attuazione	Inserimento dei patti di integrità negli affidamenti, contratti, accordi e convenzioni	100 % procedure con patto di integrità	Garantire la legalità e la concorrenza leale	Aree competenti

2.3.2 PARTE II – PARTE FUNZIONALE

In coerenza con il PNA 2019 e con l'approccio integrato con la complessiva programmazione dell'Ente, l'analisi del rischio inserita nella parte funzionale è ricondotta agli Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale (VPT) che ALSIA è chiamata a perseguire e proteggere, generando una valutazione delle azioni intraprese orientata ai risultati.

VPT Valore pubblico Territoriale	Obiettivo Strategico	BES collegato
VPT 1 - Industria, innovazione e crescita	Potenziamento della ricerca applicata, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione a supporto del sistema agroforestale e agroalimentare	
VPT 2 – Lavoro, dignitoso e crescita economica; Azione per il clima; la vita sulla terra	Incremento della sostenibilità, della competitività e della cooperazione a favore delle imprese agroforestali, agroalimentari e dell'acquacoltura	  
VPT3 – Consumo e produzioni responsabili	Sviluppare il valore delle produzioni agro alimentari regionali	
VPT 4 - Lavoro, dignitoso e crescita economica	Ottimizzazione dei processi per la conservazione, valorizzazione e dismissione dei beni di Riforma Fondiaria	

Misure specifiche di controllo per area di rischio

Le misure specifiche di controllo sono direttamente collegate ai processi mappati e agli eventi rischiosi individuati e sono monitorate attraverso i Key Risk Indicators **dell'Allegato unico**.

Area di rischio	Obiettivo	Misure specifiche
<u>Area A</u> Acquisizione e gestione del personale (livello di rischio: medio)	Ridurre il rischio di valutazioni soggettive	Ricorso a selezioni pubbliche; Assegnazione di incarichi ai dipendenti secondo criteri trasparenti e negoziati con OOSS Regolamentazione in materia di scorrimento di graduatorie di altre PA Verifica / controllo del rispetto dei limiti temporali e numerici alle proroghe di incarichi ai dipendenti ed ai contratti di lavoro flessibile
<u>Area B</u> Contratti pubblici: affidamenti diretti (livello di rischio: medio)	Prevenire la possibilità de verificarsi: - Di selezioni orientate degli operatori economici - Di proroghe tecniche improprie	Controllo dell'effettiva applicazione della rotazione degli operatori negli affidamenti diretti Presentazione delle richieste di affidamento da parte delle Aree richiedenti: - Almeno 6 mesi prima per i servizi informatici - Almeno 3 mesi prima per gli altri servizi - Almeno 2 mesi prima per l'acquisto di forniture
<u>Area C</u> Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (sovvenzioni, concessioni, autorizzazioni, contributi) (livello di rischio: basso)	Ridurre il rischio di valutazioni soggettive nell'attribuzione dei vantaggi	Ricorso ad avvisi pubblici per l'individuazione del beneficiario Applicazione di procedure comparative e criteri di valutazione predeterminati Motivazione rafforzata nel provvedimento di autorizzazione o di diniego
<u>Area D</u> Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio (livello di rischio: alto)	Garantire: - L'imparzialità dell'azione amministrativa; - La completa ed efficiente riscossione delle entrate	Revisione ed integrazione della regolamentazione interna; Controlli multilivello sulla documentazione allegata ai provvedimenti di liquidazione; Incremento dei controlli sulle attività a rischio mediante: - Digitalizzazione dei processi di gestione del patrimonio di Riforma; - Completamento e verifica periodica delle liste dei debitori

Area E Attività tecnico-scientifiche e servizi nelle attività “core” dell’Ente (livello di rischio: medio)	Prevenire accessi preferenziali	Formalizzazione e pubblicazione dei regolamenti di accesso ai servizi tecnico-scientifici Avvisi pubblici e criteri di valutazione predeterminati; Dichiarazione di assenza di conflitto resa da ogni consulente per ogni impresa servita
Area F Incarichi e nomine (livello di rischio: basso)	Ridurre il rischio di valutazioni soggettive nella individuazione di consulenti, dirigenti ed esperti	Ricorso a procedure comparative nella individuazione di consulenti, dirigenti ed esperti Regolamentazione
Area G Affari legali e contenzioso (livello di rischio: medio)	Garantire l'imparzialità dell'azione amministrativa	Regolamentazione nell'affidamento degli incarichi; Doppia valutazione della opportunità / congruità degli accordi stragiudiziali, di promuovere o resistere alle liti, dell'ufficio interno a ciò deputato e dell'eventuale professionista esterno ove nominato

Monitoraggio, reporting e aggiornamento

L’attuazione delle misure generali e specifiche è oggetto di monitoraggio periodico secondo le modalità e le responsabilità definite nell’Allegato unico.

I risultati del monitoraggio alimentano il sistema di reporting interno (allegato unico) e costituiscono base per eventuali azioni correttive e per l’aggiornamento del PIAO e del sistema di prevenzione della corruzione.

Obiettivo strategico n. 1	<i>Potenziamento della ricerca applicata, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione a supporto del sistema agroforestale e agroalimentare</i>
Soggetto responsabile dell'Obiettivo di Performance	Dirigente di Area cui è assegnata la Misura
Stakeholders:	Enti di Ricerca, personale del CRMA, Istituzioni internazionali, nazionali e regionali

Obiettivo di performance: denominazione del processo	Fasi del processo	Rischi corruttivi	Misure anticorruzione e trasparenza	Indicatori	Target		
					2026	2027	2028
Potenziamento dell'integrazione della ricerca locale nell'ambito delle relazioni internazionali, nazionali e regionali, mediante progetti di cooperazione	- Analisi del fabbisogno e delle opportunità di cooperazione - Individuazione e selezione dei partner - Progettazione - Attuazione e gestione delle attività progettuali - Monitoraggio - Reportistica e rendicontazione dell'intervento	La possibilità del verificarsi di selezioni orientate degli operatori economici	Controllo dell'effettiva applicazione della rotazione degli operatori negli affidamenti diretti	% documenti di rendicontazione controllati	100%	100%	100%

Valutazione del livello di rischio per l'obiettivo di performance: Potenziamento dell'integrazione della ricerca locale nell'ambito delle relazioni internazionali, nazionali e regionali, mediante progetti di cooperazione

Rischio	Probabilità	Impatto	Livello
Prevenire la possibilità di verificarsi di selezioni orientate degli operatori economici	3	2	Medio

Obiettivo strategico n. 2	<i>Incremento della sostenibilità, della competitività e della cooperazione a favore delle imprese agroforestali, agroalimentari e dell'acquacoltura</i>
Soggetto responsabile dell'Obiettivo di Performance	Dirigente di Area cui è assegnata la Misura
Stakeholders:	Imprenditori agricoli, Consulenti Alsia, RSU, Regione Basilicata

Obiettivo di performance: denominazione del processo	Fasi del processo	Rischi corruttivi	Misure anticorruzione e trasparenza	Indicatori	Target		
					2026	2027	2028
Erogazione della consulenza aziendale¹	- Programmazione e pianificazione dei servizi - Accesso al servizio - Analisi e diagnosi aziendale - Progettazione dell'intervento consulenziale - Erogazione del servizio di consulenza - Monitoraggio - Reportistica e rendicontazione dell'intervento	- Mancata tracciabilità delle decisioni - Rischio di conflitto di interessi fra il consulente e l'azienda assistita	- Avvisi pubblici e criteri di valutazione predeterminati; (Misura di trasparenza) - Dichiarazione di assenza di conflitto resa da ogni consulente per ogni impresa servita	- % consulenze erogate senza avviso - % dichiarazioni / aziende	- 0% consulenze erogate senza avviso pubblico	- 0% consulenze erogate senza avviso pubblico	- 0% consulenze erogate senza avviso pubblico
					- 100% delle dichiarazioni	- 100% delle dichiarazioni	- 100% delle dichiarazioni

¹ L'obiettivo di performance "Erogazione della consulenza aziendale" rientra nella scheda/progetto riportata nel Programma Annuale 2026 e Piano Triennale 2026-2028 delle Attività dell'ALSIA – Parte Speciale Delibera n. 216 del 31/12/2025, dal titolo Servizio di consulenza alle aziende agricole per la riduzione dell'apporto idrico alle coltivazioni.

Valutazione del livello di rischio per l'obiettivo di performance "Erogazione della Consulenza"

Rischio	Probabilità	Impatto	Livello
Mancata tracciabilità delle decisioni	3	2	Medio
Rischio di conflitto di interessi fra il consulente e l'azienda assistita	3	2	Medio

Obiettivo strategico n. 3	Sviluppare la qualità e il valore delle produzioni agro alimentari regionali
Soggetto responsabile dell'Obiettivo di Performance	Dirigente di Area cui è assegnata la Misura
Stakeholders:	Imprenditori del comparto agro alimentare, Imprenditori della ristorazione, Associazioni di categoria, Piccola – Media Grande Distribuzione

Obiettivo di performance: denominazione del processo	Fasi del processo	Rischi corruttivi	Misure anticorruzione e trasparenza	Indicatori	Target		
					2026	2027	2028
Programmazione partecipata di un Piano di valorizzazione delle produzioni agro alimentari regionali	- Convocazione degli "Stati Generali" degli attori dello sviluppo locale nel settore agroalimentare - Individuazione dei prodotti oggetto di valorizzazione in fase di start up - Elaborazione partecipata del "Piano di Intervento" comune da sviluppare nel triennio	Favoritismi nella individuazione del prodotto da valorizzare in fase di start up	Programmazione condivisa con gli attori del comparto	N. prodotti per i quali viene elaborato il programma di intervento	N. 10	n. 30	n. 30

Valutazione del livello di rischio per l'obiettivo di performance "Erogazione della Consulenza"

Rischio	Probabilità	Impatto	Livello
Favoritismi nella individuazione del prodotto da valorizzare in fase di start up	1	3	Basso

Obiettivo strategico n. 4	Ottimizzazione dei processi per la conservazione, valorizzazione e dismissione dei beni di Riforma Fondiaria
Soggetto responsabile dell'Obiettivo di Performance	Dirigente di Area cui è assegnata la Misura
Stakeholders:	Privati, operatori agricoli, Enti locali, personale Alsia

Obiettivo di performance: denominazione del processo	Fasi del processo	Rischi corruttivi	Misure anticorruzione e trasparenza	Indicatori	Target		
					2026	2027	2028
Revisione dei residui attivi della Riforma Fondiaria	Ricognizione e analisi dei residui attivi; Verifica documentale, giuridica e contabile	Ricognizione incompleta Valutazioni discrezionali o non uniformi dei crediti	Incremento dei controlli sulle attività a rischio mediante: - Digitalizzazione dei processi di gestione del patrimonio di Riforma; - Completamento e verifica periodica delle liste dei debitori	Digitalizzazione del procedimento	Realizzazione della Banca Dati della Riforma 30 % di dati caricati / totale dati da caricare	35 % di dati caricati / totale dati da caricare	35 % di dati caricati / totale dati da caricare
	Individuazione delle azioni di recupero o stralcio	Favoritismi o trattamenti differenziati nei confronti dei debitori					
	Adozione dei provvedimenti di accertamento ed aggiornamento contabile	Ritardi o omissioni					

Valutazione del livello di rischio per l'obiettivo di performance "Revisione dei residui attivi della Riforma Fondiaria"

Rischio	Probabilità	Impatto	Livello
Ricognizione incompleta; Valutazioni discrezionali o non uniformi dei crediti	4	4	Alto
Favoritismi o trattamenti differenziati nei confronti dei debitori	4	4	Alto
Ritardi o omissioni	4	4	Alto

Obiettivo strategico n. 5	Semplificazione dei processi amministrativi e migliore utilizzo dei dati di gestione
Soggetto responsabile dell'Obiettivo di Performance	Dirigente di Area cui è assegnata la Misura
Stakeholders:	Dipendenti dell'Agenzia, Organi istituzionali

Obiettivo di performance: denominazione del processo	Fasi del processo	Rischi corruttivi	Misure anticorruzione e trasparenza	Indicatori	Target		
					2026	2027	2028
Allineamento dei cespiti inventariati con il valore in contabilità	Invio del documento di acquisto all'Ufficio Inventario a cura del RUP Registrazione in contabilità degli acquisti effettuati di beni durevoli Iscrizione nell'inventario del bene durevole Verifica dell'allineamento dei beni acquistati e registrati in contabilità con quelli inventariati	Mancata inventariazione dei beni acquistati	Allegare la bolla di carico con il numero di inventario al provvedimento di liquidazione	% documenti allegati	100%	100%	100%

Valutazione del livello di rischio per l'obiettivo di performance "Semplificazione dei processi amministrativi e migliore utilizzo dei dati di gestione"

Rischio	Probabilità	Impatto	Livello
Mancata inventariazione dei beni acquistati	3	4	Medio

Programmazione della trasparenza

La programmazione della trasparenza dell'ALSIA per il triennio 2026–2028 è definita in coerenza con il D.lgs. n. 33/2013, il PNA 2019 e con le misure di prevenzione e monitoraggio riportate nell'Allegato Unico – Sezione 2 del PIAO - Anticorruzione.

La trasparenza costituisce misura trasversale di prevenzione della corruzione ed è integrata nei processi organizzativi e nel sistema di gestione del rischio.

Obiettivi di trasparenza

Gli obiettivi prioritari sono:

- Assicurare completezza, tempestività e qualità dei dati pubblicati;
- Ridurre asimmetrie informative e margini di discrezionalità;
- Garantire la tracciabilità dei procedimenti, in particolare nelle aree a rischio elevato;
- Supportare l'attività di monitoraggio del RPCT.

Flussi informativi

I flussi informativi sono organizzati su base decentrata e coordinata. Ciascuna struttura competente per materia garantisce la trasmissione e/o pubblicazione dei dati di competenza, che alimentano sia la sezione "Amministrazione Trasparente" sia le attività di monitoraggio e analisi dei KRI previste dall'Allegato Unico. **Ogni Area organizzativa individua 2 dipendenti autorizzati al caricamento dei dati di competenza dell'Area di appartenenza.**

Responsabili della trasmissione e pubblicazione

- Il RPCT coordina il sistema della trasparenza e ne verifica l'attuazione.
- I Responsabili di struttura e gli uffici competenti assicurano correttezza, aggiornamento e tempestiva pubblicazione dei dati.
- L'ARVM utilizza gli esiti del monitoraggio ai fini delle proprie valutazioni.

Tempistiche di aggiornamento

L'aggiornamento dei dati avviene:

- In modo tempestivo per gli atti soggetti a pubblicazione immediata;
- Con cadenza semestrale per le verifiche di completezza;
- Con cadenza annuale per i dati utilizzati a fini di monitoraggio e valutazione del rischio.

Monitoraggio degli obblighi di pubblicazione

Il monitoraggio è svolto dal RPCT secondo le modalità e le periodicità indicate nell'Allegato Unico, mediante:

- Verifiche semestrali sulla sezione "Amministrazione Trasparente";
- Controlli a campione sui procedimenti;
- Utilizzo di check list e report di esito.

Gli esiti del monitoraggio sono utilizzati per l'aggiornamento del PIAO e l'adozione di eventuali misure correttive.

Casi di non applicabilità

Gli obblighi di pubblicazione non si applicano nei casi previsti dalla normativa vigente (assenza del dato, tutela della riservatezza, segreti tutelati). Tali casi sono adeguatamente motivati e tracciati dal RPCT.

N.B. - La presente programmazione della trasparenza deve essere letta congiuntamente all'Allegato Unico – Sezione 2 del PIAO Anticorruzione, che costituisce parte integrante e sostanziale del Piano e nel quale sono riportati il dettaglio degli obblighi di pubblicazione, dei flussi informativi e delle responsabilità operative.

Allegato Unico – Sezione 2 del PIAO Anticorruzione.

ALSIA – Sottosezione Anticorruzione

ALLEGATO UNICO																			
Mappatura PROCESSI-ATTIVITA'					Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo					TRATTAMENTO DEL RISCHIO									
N. AREA	AREA DI RISCHIO	DESCRIZIONE PROCESSO	Responsabilità e del Processo	DESCRIZIONE ATTIVITA' SENSIBILI	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUPZIONE (EVENTO A RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA					
							IMPATTO	PROBABILITA'	GIUDIZIO SINTETICO di RISCHIO	MOTIVAZIONE				STATO DI ATTUAZIONE AL 1° GENNAIO 2024	FASE E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORE TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE	MONITORAGGIO
G	AGALC	Pareri e consulenze giuridico- legali	DIR	1) Esame questioni di rilevanza giuridico - amministrativa; 2) Valutazione profili di legittimità.	1) Abusi nella definizione, nelle valutazioni e nell'esame delle questioni al fine di favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Moderato (3)	Bassa (2)	Medio (6)	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Controllo sull'esito delle cause cause intentate contro l'amministrazione previo parere dell'avvocato interno	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	assenza di anomalie dal controllo fatto sulla misura specifica	esito negativo del controllo	DIR	SEMESTRALE
G	AGALC	Transazioni	DIR	1) Analisi del contesto e scelta dell'opzione transattiva; 2) Procedura; 3) Definizione degli elementi della transazione.	1) Ricorso alla transazione anche in presenza di presupposti non vantaggiosi per l'Agenzia, per favorire specifici soggetti; 2) Abusi nella definizione della procedura, finalizzati a rendere invalidabile il procedimento o, comunque, nell'interesse di specifici soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Elevato (4)	Media (3)	Medio (12)	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Parere motivato dell'avvocato dell'Agenzia e parere del Revisione Unico su richiesta del Direttore; elenco delle transazioni approvate nell'anno.	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Report annuale.	Invio report annuale a RPCT entro il 31 Gennaio	DIR	ANNUALE
A	AGPER	Reclutamento operai a tempo determinato (OTD)	SSA - ARSA	1) Individuazione fabbisogno presso le Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative e Centro Ricerche Agronomico; 2) Composizione della commissione interna di selezione; 3) Valutazione e selezione dei candidati.	1) Previsione di specificità professionali non pertinenti alle effettive necessità, secondo meccanismi non oggettivi e trasparenti allo scopo di reclutare candidati particolari; 2) Composizione della commissione di concorso orientata irregolarmente al reclutamento di candidati particolari; 3) Inosservanza delle regole di imparzialità nella valutazione e selezione dei candidati.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Elevato (4)	Media (3)	Medio (12)	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Piano annuale del fabbisogno di OTD	Delibera del Direttore di approvazione del Piano annuale del fabbisogno di OTD;	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Adozione Delibera.	Delibera entro il 28 febbraio e comunque a monte delle assunzioni di OTD;	SSA - ARSA	ANNUALE
A	AGPER	Attivazione contratti di tirocinio	SSA - ARSA	1) Individuazione soggetti proponenti; 2) Individuazione del progetto di tirocinio e sua localizzazione; 3) Verifica numero massimo dei tirocini contemporaneamente attivi.	1) Definizione accordi formali con soggetti non estranei tra quelli previsti dalle normative vigenti, al fine di favorire alcune strutture e/o candidati; 2) Irregolare definizione di progetti non pertinenti con le finalità dell'Agenzia e con i compiti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Moderato (3)	Bassa (2)	Medio (6)	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Regolamento adeguato alle innovazioni normative in materia.	Delibera di adozione del regolamento sui tirocini. Firma del Direttore delle Convenzioni con soggetti terzi su proposta aree ospitanti tirocinio	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Adozione del regolamento e sottoscrizione delle convenzioni da parte del Direttore	Regolamento approvato. 100% dei contratti di tirocinio firmati dal Direttore	SSA, ARSA	SEMESTRALE
D	AGGESP	Subentri	DIR	1) Accertamento requisiti del richiedente.	1) Abusi nell'istruttoria dell'istanza, finalizzati a favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Elevato (4)	Media (3)	Medio (12)	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Codice di comportamento dei dipendenti della p.a. Regolamento 3/2022 Gestione della Riforma Fondiaria	Rotazione dei procedimenti e/o condizione delle fasi procedimentali, applicazione del Regolamento 3/2022 ed osservanza del regolamento interno sui tempi procedimentali Digitalizzazione dei processi di gestione del patrimonio di Riforma	Misure di controllo e di regolamentazione	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Monitoraggio dei tempi procedimentali,	Verifica dei tempi procedimentali dalla domanda alla comunicazione dell'esito dell'istruttoria	DIR	SEMESTRALE
D	AGGESP	Cancellazione riservato dominio	DIR	1) Accertamento requisiti del richiedente.	1) Abusi nell'istruttoria dell'istanza, finalizzati a favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Elevato (4)	Media (3)	Medio (12)	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Codice di comportamento dei dipendenti della p.a. Regolamento 3/2022	Rotazione dei procedimenti e/o condizione delle fasi procedimentali, applicazione del Regolamento 3/2022 ed osservanza del regolamento interno sui tempi procedimentali Digitalizzazione dei processi di gestione del patrimonio di Riforma	Misure di controllo e di regolamentazione	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Monitoraggio dei tempi procedimentali,	Verifica dei tempi procedimentali dalla domanda alla comunicazione dell'esito dell'istruttoria	DIR	SEMESTRALE
D	AGGESP	espropri e servizi	DIR	1) Accertamento tecnico/amministrativo; 2) Valutazione di congruità delle offerte di idoneità/idoneizzazio.	1) abusi nella applicazione delle norme vigenti al fine di favorire determinati soggetti; 2) Abusi nelle valutazioni di stima al fine di favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Elevato (4)	Media (3)	Medio (12)	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Rotazione dei procedimenti e/o condizione delle fasi procedimentali	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	approvazione del procedimento con delibera del Direttore su proposta dell'Area competente	100% dei procedimenti approvati con delibera del Direttore su proposta dell'Area competente	DIR	SEMESTRALE
D	AGGESP	Rilievi topografici e attività catastali	DIR	1) Rilievi in campo 2) Acquisizione dati catastali e istruttoria	1) Abusi nell'esecuzione delle attività di campo e catastali al fine di favorire determinati soggetti nella definizione dei confini e degli stati di fatto.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Elevato (4)	Alta (4)	Alto (16)	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Rotazione dei procedimenti e/o condizione delle fasi procedimentali Digitalizzazione dei processi di gestione del patrimonio di Riforma	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	controllo da parte dell'EQ sulla documentazione attestante l'attività svolta	100% delle istruttorie supervisionate dalle EQ	DIR	

D	AGGESP	Risoluzione di diritto (revoche, retrocessioni ecc)	DIR	1) Definizione dell'oggetto (beni agricoli o extragricoli); 2) Individuazione del comprensorio; 3) Interessato alla cessione	1) Abuso nella definizione della cronologia di interventi finalizzato a favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Elevato (4)	Alta (4)	Alto (16)	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Codice di comportamento dei dipendenti della p.a. Regolamento 3/2022	Rotazione dei procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali. Controllo da parte delle EQ. Digitalizzazione dei processi di gestione del patrimonio di Riforma.	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	controllo da parte dell'EQ sulla documentazione attestante l'attività svolta	100% delle istruttorie supervisionate dalle EQ	DIR	SEMESTRALE
D	AGGESP	Vendita beni agricoli	DIR	1) Verifica sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi;	1) Abuso nella valutazione dei requisiti finalizzata a favorire un determinato soggetto, in particolare per quelli legati alla detenzione del bene.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Elevato (4)	Alta (4)	Alto (16)	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a. Regolamento 3/2022	Rotazione dei procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali. Controllo da parte delle EQ. Digitalizzazione del processo di gestione del patrimonio di Riforma.	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	% documenti controllati sul totale delle istruttorie effettuate	100%	DIR	SEMESTRALE
D	AGGESP	Vendita beni extragricoli	DIR	1) Verifica sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi;	1) Abuso nella valutazione dei requisiti finalizzata a favorire un determinato soggetto, in particolare per quelli legati alla detenzione del bene.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Elevato (4)	Alta (4)	Alto (16)	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a. Regolamento 3/2022	Rotazione dei procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali. Controllo da parte delle EQ. Digitalizzazione dei processi di gestione del patrimonio di Riforma.	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	% documenti controllati sul totale delle istruttorie effettuate	100%	DIR	SEMESTRALE
D	AGGESP	Calcolo dei canoni d'uso annuali	DIR	1) Verifica sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi;	1) Abuso nella individuazione dei debitori al fine di esentare dall'obbligazione di pagamento	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Elevato (4)	Bassa (2)	Medio (8)	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a. Regolamento 3/2022	Rotazione dei procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali. Digitalizzazione dei processi di gestione del patrimonio di Riforma, completamento e verifica periodica delle liste dei debitori	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	% dei debitori individuati sul totale dei soggetti tenuti al pagamento dei canoni	50%	DIR	ANNUALE
B	AGCON T	Affidamenti diretti	TECNICA/DIR /AGEF	1) Scelta del contraente.	1) Mancata o distorta applicazione del criterio della rotazione dei fornitori;	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Elevato (4)	Media (3)	Medio (12)	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Controllo dell'effettiva rotazione degli operatori	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	% Determina a contrarre a firma congiunta RUP/Dirigente/ totale degli affidamenti diretti.	100% Determina a contrarre a a firma congiunta	TECNICA	SEMESTRALE
B	AGCON T	Varianti	TECNICA/DIR /AGEF	1) Definizione e approvazione delle varianti.	1) Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'impresa di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di consentire comunque ulteriori introiti per l'impresa; 2) Ammissione di varianti che sostanziano l'oggetto e/o le condizioni di appalto, così da consentire di aggirare la scelta dell'Istituto di affidamento.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Elevato (4)	Bassa (2)	Medio (8)	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Determina di approvazione delle varianti a firma congiunta RUP/Dirigente	100%	TECNICA	SEMESTRALE
B	AGCON T	Verifiche in corso d'opera e finale	TECNICA/DIR /AGEF	1) Esame della documentazione tecnico-amministrativa e dello stato di avanzamento del contratto; 2) Applicazione penali; 3) Pagamenti, stati di avanzamento o saldo.	1) Abuso delle verifiche tecnico-economiche in corso d'opera e finale, al fine di favorire l'impresa; 2) Abuso nella applicazione delle penali, al fine di favorire l'impresa; 3) Abuso nei tempi di liquidazione di quanto verificato e collaudato.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Elevato (4)	Bassa (2)	Medio (8)	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	% Determina a firma congiunta RUP/Dirigente	100%	TECNICA/DIR	SEMESTRALE
B	AGCON T	Proroga e rinnovo contratti	TECNICA/DIR /AGEF	1) Attivazione procedure per proroga e/o rinnovo dei contratti.	1) Abusi nel ricorso alle condizioni per poter prevedere il rinnovo o alla proroga, al fine di favorire un determinato soggetto	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Elevato (4)	Media (3)	Medio (12)	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Presentazione della richiesta di proroga/rinnovo al Dirigente almeno 6 mesi prima della scadenza del contratto	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	% Determina a firma congiunta RUP/Dirigente	100%	TECNICA/DIR	ANNUALE
E	ARS	Erogazione dei servizi nelle attività "core" dell'Ente	SSA/ARSA	1) Analisi del bisogno espresso dall'utente (analisi della problematica che affligge determinate colture agrarie - attacco di parassiti, stress idrici etc., costo di viaggio, Fitodiagnostica, ricerca agromica, servizio di ricerca phenotyping, servizio di ricerca qualità imprese delle produzioni agroalimentari, consulenza tecnico scientifica alle imprese).	1) favorire gli accessi preferenziali	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Limitato (2)	Media (3)	Medio (6)	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Avvisi pubblici e criteri di valutazione predefiniti; formalizzazione e pubblicazione dei regolamenti di accesso ai servizi	Misure di regolamentazione	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	aggiornamento periodico della carta dei servizi;	aggiornamento periodico della carta dei servizi	SSA	ANNUALE
A	AGPER	Attivazione procedure disciplinari	TUTTE	1) Individuazione elementi sufficienti per l'attivazione del procedimento di sanzione tempi di latenza per l'avvio dell'eventuale procedimento di sanzione.	1) Intenzionale attesa eccessiva dei tempi per l'avvio del procedimento, per invalidare la procedura. 2) Intenzionale attesa eccessiva dei tempi per l'avvio del procedimento, per far decadere i tempi o favorire l'invalidazione.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Moderato (3)	Bassa (2)	Medio (6)	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice disciplinare dei dipendenti p.a.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Misure di regolamentazione	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	costituzione UPD	costituzione UPD	TUTTE LE AREE	ANNUALE

Riepilogo di contenuti e struttura delle informazioni da pubblicare all'interno del sito.
(Tabella allegata al D.Lgs. 33/2013, integrata con colonna di riferimento ALSIA - Obblighi di pubblicazione).

Nel corso del 2025 l'Amministrazione provvederà ad armonizzazione i cassetti di Amministrazione trasparente ai nuovi schemi di pubblicazione previsti dalla delibera n. 495 del 25 settembre 2024.

Denominazione sottosezione 1 livello	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Responsabile dell'informazione da pubblicare: Dirigente dell'Area Indicata
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'integrità	Art. 10, c. 8, lett. a	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
	Atti generali	Art. 12, c. 1,2	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie Area Servizi di Sviluppo Agricolo e dei prodotti agroalimentari
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a	Direzione
		Art. 14	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c	Direzione
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d	Area Servizi di Sviluppo Agricolo e dei prodotti agroalimentari
Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 1,2	Tutte le Aree
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1,2	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
	Dirigenti	Art. 10, c. 8, lett. d	Soppressa
		Art. 15, c. 1,2,5	Tutte le Aree
		Art. 41, c. 2, 3	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
	Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1,2	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1,2	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
Bandi di concorso		Art. 19	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a	Area Attività Negoziati, Risorse Umane e Finanziarie

		Art. 22, c. 2, 3	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
		Art. 22, c. 2, 3	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
		Art. 22, c. 2, 3	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1	Soppressa
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2	Soppressa
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23	Direzione
	Provvedimenti Dirigenti	Art. 23	Direzione
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1,2	Tutte le Aree
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1	Tutte le Aree
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2	Tutte le Aree
		Art. 27	Tutte le Aree
Bilanci	Bilancio Preventivo e Consuntivo	Art. 29, c. 1	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio Immobiliare	Art. 30	Direzione Area Tecnica
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, c. 1	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1	Tutte le Aree
	Costi Contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a	Tutte le Aree
		Art. 10, c. 5	Tutte le Aree
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b	Tutte le Aree
	Liste di Attesa	Art. 41, c. 6	Tutte le Aree
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	IBAN e Pagamenti Informatici	Art. 36	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
Opere pubbliche		Art. 38	Area Tecnica
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39	Area Tecnica
Informazioni Ambientali		Art. 40	Area Tecnica
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42	Area Tecnica
Altri Contenuti			Tutte le Aree